

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026

Ente proponente il progetto-intervento **ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI SEDE REGIONALE DELLE MARCHE APS** Codice RM00109

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento **PERCORSI DI COMUNITA'**
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport
3. Numero di volontari richiesti: **10** per l'anno 2025; **10** per l'anno 2026
4. Durata: **24 mesi**
5. Obiettivo principale del progetto:

Nel contesto attuale, segnato da cambiamenti sociali rapidi e da un crescente bisogno di inclusione e benessere, lo sport e il turismo e attività culturali rappresentano strumenti potenti per rispondere a sfide educative, relazionali e psicofisiche. Le disuguaglianze economiche, le condizioni di isolamento, le barriere culturali e le difficoltà legate alla disabilità contribuiscono a un progressivo impoverimento della vita sociale e relazionale, colpendo in particolare le fasce più fragili della popolazione: giovani in situazione di marginalità, persone con disabilità, anziani soli, migranti e famiglie con basso reddito.

In questo scenario, emerge la necessità di promuovere pratiche innovative che favoriscano l'accesso universale alle attività culturali, al turismo sociale e allo sport, intesi non solo come attività ricreative o agonistiche, ma come esperienze formative, inclusive e rigeneranti. Lo sport, soprattutto se declinato in chiave inclusiva, può diventare veicolo di relazioni autentiche, cooperazione, rispetto delle regole e crescita personale. Allo stesso modo, il turismo sociale e le attività culturali (passeggiate naturalistiche, visite guidate, ecc) — accessibili, sostenibili e radicati nel territorio — hanno la capacità di generare esperienze significative di incontro e scoperta, offrendo spazi di condivisione, apprendimento e valorizzazione delle diversità.

Tuttavia, esistono ancora ostacoli strutturali e culturali che limitano la partecipazione di tutti a queste opportunità. Le strutture sportive e ricettive spesso non sono pienamente accessibili, i costi possono essere proibitivi, e mancano proposte pensate per rispondere ai bisogni complessi di chi vive situazioni di vulnerabilità. Inoltre, il dialogo tra il mondo dello sport, quello del turismo, dell'educazione e del sociale è spesso frammentato, rendendo difficile la costruzione di percorsi integrati e continuativi.

Allo stesso tempo, si aprono interessanti opportunità. La crescente attenzione delle politiche pubbliche verso l'inclusione, la salute mentale e la rigenerazione dei territori il welfare culturale, così come l'interesse delle comunità nel riscoprire modalità di vita più lente, sostenibili e partecipate, crea uno spazio fertile per progettare interventi che uniscano sport adattato, turismo accessibile e attività educative. La valorizzazione delle risorse locali — ambientali, culturali, associative — può diventare il motore per creare esperienze che migliorano la qualità della vita delle persone e rafforzano il senso di comunità.

In questo contesto, un progetto che metta al centro lo sport inclusivo e il turismo sociale e le attività culturali in generale come strumenti di coesione sociale e benessere psicofisico, educativo e relazionale risponde a bisogni reali e urgenti. Esso può contribuire a costruire spazi di partecipazione, empowerment e cittadinanza attiva, generando un impatto positivo

1 In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

duraturo sulle persone coinvolte e sui territori interessati.

In questo scenario, è fondamentale non solo attivare iniziative inclusive, ma anche documentare e raccontare le esperienze vissute. La narrazione — tramite video, contenuti digitali e pubblicazioni — non è solo uno strumento di visibilità o comunicazione, ma diventa un atto educativo e politico: restituisce valore ai percorsi delle persone coinvolte, stimola il riconoscimento delle buone pratiche, ispira altre realtà e consente una valutazione qualitativa dell'impatto sociale prodotto. Raccontare le esperienze contribuisce inoltre a costruire una memoria condivisa del progetto, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e rendendo tangibile il cambiamento generato.

Con il progetto si intende quindi:

Ob. 1 - Promuovere attività sportive e ricreative accessibili e coinvolgenti come strumenti di inclusione e di valorizzazione del tempo libero;

Ob 2 - Realizzare esperienze di turismo sociale per anziani e famiglie vulnerabili, favorendo l'accesso a servizi culturali, ambientali e esperienziali sul territorio regionale;

Ob 3 - Valorizzare il territorio attraverso un approccio esperienziale, sostenibile e inclusivo e creando spazi di relazione condivisione e cittadinanza attiva

Ob 4 - Documentare e comunicare le esperienze del progetto per diffondere buone pratiche e rafforzare la partecipazione

Ob 5- Promuovere attività di mediazione artistica sociale tipo (teatro sociale - musico terapia- teatro inclusivo - danza e movimento artistico inclusivo) che possa sviluppare pratiche di coinvolgimento integrato tra normodotati e diversamente abili soprattutto nella fasce giovanile

L'impatto sociale, educativo e territoriale del progetto verrà misurato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi:

Ob 1 Indicatori quantitativi : Incremento del 10% delle ore di attività motoria accessibile realizzata. Indicatori qualitativi Aumento del benessere percepito dai partecipanti misurato attraverso la raccolta di loro testimonianze

Ob 2 Indicatori quantitativi: Aumento del 10% delle esperienze e percorsi accessibili realizzati Indicatori qualitativi Qualità percepita dai partecipanti rilevata attraverso questionari

Ob 3 – Indicatori quantitativi: Aumento di almeno 2 nuovi comuni coinvolti nelle attività. Indicatori qualitativi Raccolta di racconti e testimonianze dei partecipanti sul livello di benessere percepito con le iniziative

Ob 4 – Indicatori quantitativi: Aumento di visualizzazioni e interazioni nei canali digitali dell'ente Indicatori qualitativi Valorizzazione delle esperienze vissute con testimonianze presso le strutture di base della provincia di attuazione dell'evento

Ob 5 - Indicatori quantitativi : incremento del 10% delle ore di mediazione artistica inclusiva e aumento del benessere percepito dei partecipanti misurato con interviste e focus group

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web * https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php*

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
--	---

Partecipazione alla formazione e co-progettazione delle iniziative Partecipazione a momenti formativi su sport inclusivo, turismo accessibile, animazione di comunità proposti dalla sede ospitante o da altri enti sul territorio. Mappatura delle risorse presenti sul territorio per verificare eventuali bisogni a cui poter rispondere con le attività del progetto. Collaborazione con operatori per l'adattamento delle attività alle esigenze emerse "sul campo" Tale attività verrà svolta in tutte le sedi previste dal progetto.	ADA 21.01.01 – ADA 21.01.04 – ADA 23.03.11 Definizione e gestione dell'offerta di servizi sportivi. Assistenza di singoli e gruppi nell'attività sportiva. Accompagnamento e assistenza del cliente nelle esperienze proposte.
Logistica e supporto organizzativo alle attività del progetto Allestimento di spazi per eventi, incontri pubblici, laboratori educativi. Preparazione di materiali didattici, informativi e promozionali. Gestione dell'accoglienza, distribuzione materiali, sorveglianza dei gruppi durante le attività. Assistenza a tecnici e istruttore durante le attività Tale attività verrà svolta in tutte le sedi previste dal progetto.	ADA 24.04.22 Attività di sorveglianza e accoglienza del pubblico
Comunicazione sociale e promozione Supporto alla produzione di video e foto relativi alle attività del progetto, Collaborazione alla produzione di contenuti narrativi per social, newsletter e podcast sulle attività di animazione realizzate. Tale attività verrà svolta in tutte le sedi previste dal progetto.	ADA 14.01.09 e ADA 14.01.13 Sviluppo di applicazioni – Produzione di documentazione tecnica e illustrativa di servizi

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7 _titolo progetto"						
Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP

8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 9,00 alle ore 14.00

9. Giorni di servizio a settimana dei volontari:5

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;

² Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

Garantire un atteggiamento disponibile, empatico e rispettoso nei confronti di tutte le persone che accedono alle attività, promuovendo un ambiente inclusivo, sereno e orientato all'ascolto, in cui ciascun utente si senta accolto, valorizzato e messo a proprio agio. Disponibilità a flessibilità oraria e occasionalmente è impegno nei giorni festivi qualora in essi siano organizzati eventi particolari legati al progetto. Nei giorni di chiusura estiva e in occasione di festività natalizie e pasquali che vanno oltre un terzo dei giorni di permesso i volontari per la provincia di Ascoli Piceno verranno impegnati nelle sedi complementari indicate.

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

13. Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: BATTISTONI STEFANIA

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: BATTISTONI STEFANIA

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: CORRADINI FABIO

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno*

del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: CORRADINI FABIO

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: BATTISTONI STEFANIA

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore, Formatore: CORRADINI FABIO

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: BATTISTONI STEFANIA

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: BATTISTONI STEFANIA

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: BATTISTONI STEFANIA

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: CORRADINI FABIO

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore, Formatore: BATTISTONI STEFANIA

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: CORRADINI FABIO

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore: BATTISTONI STEFANIA

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4 – Tecniche di animazione di comunità, durata 27 ore Formatore BATTISTONI STEFANIA

Contenuti: *Comprendere che cosa si intende per comunità, Mappatura delle risorse formali e informali, origine e sviluppo dell'animazione sociale, le soft skills dell'animatore sociale, gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo, tecniche e strumenti per creare contesti inclusivi.*

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Corradini Fabio Nato a Tolentino il 24/12/1958	Laurea Scienze Agrarie – Frequenza corso formazione formatori promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri- Esperienza decennale nella selezione e formazione dei volontari del Servizio civile Universale. Già Direttore regionale del Patronato ACLI e pertanto con esperienza decennale in tema di sicurezza e rischi legati al mondo del lavoro e esperienza pluriennale in tema di responsabile di sicurezza di sede.	Modulo 0
Battistoni Stefania Nata ad Ancona l'11/05/1979	Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione – Laurea Magistrale in Psicologia Clinica – Psicoterapeuta in formazione – Master triennale in Counseling e Master in Psicologia d'impresa e Master in Disturbi specifici dell'Apprendimento.- Esperienza decennale nella selezione e formazione dei volontari del Servizio Civile Universale – Esperienza di formazione per i volontari del servizio civile anche a livello nazionale per il Bando SCU e Bando Digitale. Si occupa di progettazione sociale per ACLI Marche ed è referente del servizio civile per le ACLI Marche pertanto perfettamente a conoscenza degli obiettivi e attività del progetto	Modulo 1
Corradini Fabio Nato a Tolentino il 24/12/1958	Laurea Scienze Agrarie – Frequenza corso formazione formatori promosso dalla Presidenza del Consiglio dei	Modulo 2

	ministri- Esperienza decennale nella selezione e formazione dei volontari del Servizio civile Universale. Esperienza decennale come coordinatore delle attività di welfare per le ACLI Marche e già referente per le ACLI Marche nel Centro Servizi per il volontariato. E' da dieci anni portavoce per le ACLI Marche nell'Alleanza contro la povertà delle Marche. Tali esperienze hanno contribuito alla conoscenza delle principali normative sui temi al centro del progetto.	
Battistoni Stefania Nata ad Ancona l'11/05/1979	Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione – Laurea Magistrale in Psicologia Clinica – Psicoterapeuta in formazione – Master triennale in Counseling e Master in Psicologia d'impresa e Master in Disturbi specifici dell'Apprendimento.- Esperienza decennale nella selezione e formazione dei volontari del Servizio Civile Universale – Esperienza di formazione per i volontari del servizio civile anche a livello nazionale per il Bando SCU e Bando Digitale. Si è occupata in vari ambiti di formazione con tecniche non formali e tutoraggio per progetti di servizio civile universale.	Modulo 3
Battistoni Stefania Nata ad Ancona l'11/05/1979	Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione – Laurea Magistrale in Psicologia Clinica – Psicoterapeuta in formazione – Master triennale in Counseling e Master in Psicologia d'impresa e Master in Disturbi specifici dell'Apprendimento.- Esperienza decennale nella selezione e formazione dei volontari del Servizio Civile Universale – Esperienza di formazione per i volontari del servizio civile anche a livello nazionale per il Bando SCU e Bando Digitale. Ha coordinato vari progetti per ACLI Marche e per altre associazioni in tema di animazione di comunità e ha tenuto vari incontri di formazione nell'ambito anche del Servizio civile universale in tema di gestione dei conflitti e comunicazione.	Modulo 4

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale **del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente** co-progettante

Ancona, 14/08/2025

NOTE

Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui

uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**